

***Giunta Regionale della Campania*****DECRETO DIRIGENZIALE**

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

SIMONA BRANCACCIO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
43	11/11/2025	306	00	00

Oggetto:

Provvedimento di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale relativo al progetto di "Variante non sostanziale del progetto di recupero Ambientale e messa in sicurezza della cava di calcare di località Oppido Balzata - della società Castellano Cave S.r.l. a seguito Sopralluogo Dell'U.O.D. 05 del 06.02.23 N. 2023.0069205 e relativo aggiornamento dello stato dei luoghi al maggio 2024" - Proponente Castellano Cave S.r.l. (AV)- ID 1204

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- a. il titolo III della parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. con D.G.R.C. n. 408 del 21/07/2024, avente ad oggetto "*Attuazione LR n. 6/2024 – Ordinamento Regionale*", è stata approvata la nuova articolazione in Settori e Unità operative delle strutture amministrative regionali con le relative denominazioni e competenze degli Uffici;
- c. secondo le disposizioni del nuovo Ordinamento Regionale sopra richiamato le competenze in materia di valutazione ambientale sono attribuite all'Ufficio Speciale 306.00.00 Ufficio Valutazioni Ambientali;
- d. con D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025 è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Ufficio Valutazioni Ambientali, codice 306.00.00, alla dott.ssa Simona Brancaccio;
- e. con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";
- f. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);
- g. con D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021, pubblicata sul BURC n. 1 del 03/01/2022, è stato adottato l'*"Adeguamento degli indirizzi regionali in materia di valutazione di impatto ambientale di cui alla parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 alle recenti disposizioni in materia di semplificazione e accelerazione delle procedure amministrative"*;
- h. con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC del 03/01/2023, sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza* di competenza della Regione Campania;
- i. ai sensi dell'art. 23, comma 3 del D.lgs. n. 104 del 16/06/2017 alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all'articolo 17 dello stesso D.lgs. n. 104 del 16/06/2017 che sostituisce il disposto dell'art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- j. le attività di monitoraggio relative alla verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attuano secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- k. ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte. La documentazione è pubblicata tempestivamente nel sito internet dell'autorità competente*";

CONSIDERATO che:

- a. con richiesta acquisita al prot. reg. n. 0389760 del 06/08/2025 contrassegnata con ID 1204, la Castellano Cave S.r.l., con sede in Sant' Angelo dei Lombardi (AV) Piazza F. De Sanctis n. 67, ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto di "Variante non sostanziale del progetto di recupero Ambientale e messa in sicurezza della cava di calcare di località Oppido Balzata – della società Castellano Cave S.r.l. a seguito Sopralluogo Dell'U.O.D. 05 del 06.02.23 N. 2023.0069205 e relativo aggiornamento dello stato dei luoghi al maggio 2024";
- b. l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata alla dott.ssa Stefania Coraggio, funzionario dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;
- c. con nota prot. reg. n. 0393157 del 07/08/2025, trasmessa a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati a mezzo pec del 07/08/2025, è stata data comunicazione - ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - dell'avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale e dei relativi allegati, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;
- d. con nota prot. reg. n. 0437107 del 09/09/2025 sono state acquisite le osservazioni della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Salerno e Avellino in materia di tutela archeologica;
- e. su specifica richiesta prot. reg. n. 0466558 del 23/09/2025, la Castellano Cave S.r.l., ha trasmesso integrazioni tecniche acquisite al prot. reg. n.0520076 del 10/10/2025;

RILEVATO che:

- a. detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 30/10/2025, sulla base dell'istruttoria svolta dal funzionario sopra citato, si è espressa come di seguito testualmente riportato:

"Relaziona sull'intervento la dott.ssa Stefania Coraggio, la quale evidenzia quanto segue:

L'istanza in esame è la proposta di Variante non Sostanziale del progetto definitivo di recupero ambientale e messa in sicurezza della cava di calcare di località Oppido Balzata, Lioni (AV) a seguito del sopralluogo dell'U.O.D. 50.18.03 (Genio Civile di Avellino) del 06/02/2023 n. 2023.0069205 e relativo aggiornamento dello stato dei luoghi al maggio 2024, nel rispetto delle Norme di Attuazione del P.R.A.E. e degli stessi indirizzi progettuali ed operativi del progetto autorizzato con D.D. n. 47 del 28/05/2018.

L'area di cava è individuata con Delibera di Giunta Regionale n. 491 del 20/03/2009, rientra nel P.R.A.E. come Area Suscettibile di Nuova estrazione nell'ambito del comparto minerario di calcare con cod. C13AV_01, ed il progetto di variante non sostanziale comprende diversi interventi mirati alla realizzazione di un'opportuna e sicura azione di escavazione, riprofilatura e recupero ambientale della cava con inserimento di specie vegetazionali autoctone;

La variante si è resa necessaria per realizzare le microgradonature in quanto, come evidenziato nel verbale di sopralluogo del 06/02/2023 n. 3/2023, del Genio Civile di Avellino (UOD 50-18-03), l'inclinazione delle pareti attuali non consente la realizzazione dei gradoni previsti nel progetto approvato di cui in premessa.

In particolare sono state rilevate le seguenti criticità:

- angolo occidentale dell'area di cava: non è stato possibile eseguire la microgradonatura tra il vertice 24 – 27 e tra il vertice 28 ed il vertice 01;
- fronte orientale dell'area di cava, non è stato possibile eseguire la microgradonatura tra il vertice 6 e 10 (**tavola 12**).

La ditta ha provveduto alla definizione di una Variante non sostanziale al progetto autorizzato **che interesserà un modesto ampliamento di superficie (2.945 mq) e relativo aumento di coltivazione (21.748 mc) volta ad aumentare il livello di sicurezza e superare le criticità**

geomorfologiche rilevate in sede di sopralluogo con i tecnici del Genio Civile di Avellino in data 06/02/2023.

Questa ulteriore fase progettuale conferma sostanzialmente l'area di intervento, salvaguarda la stabilità dei luoghi e ripropone lo stesso profilo finale del versante di cava. Con il presente progetto si propone un piano industriale, un cronoprogramma di due anni che garantisce la riqualificazione territoriale.

Le attività che saranno realizzate nell'area (recupero ambientale messa in sicurezza della cava di calcare), autorizzate con D.D. n. 47 del 28/05/2018 del G.C. di Avellino, procederanno per lotti successivi di coltivazione e contestuale recupero ambientale: si utilizzerà il metodo degli splateamenti successivi. Tale metodologia consiste nel suddividere l'area di intervento in platee che vengono coltivate sequenzialmente a partire dall'alto verso il basso, e man mano che i lavori avanzano si lascia alle spalle una scarpata di rilascio rimodellata secondo il profilo di progetto e pronta per essere riambientata con gli impianti forestali previsti. Il progetto di Variante in oggetto, riguarda la sola riprofilazione di alcuni fronti della cava che risolvono le incongruenze morfologiche riscontrate nel precedente progetto. I modesti interventi proposti "in variante, non comportano alcuna modifica sostanziale al "Progetto di recupero ambientale e messa in sicurezza della cava di calcare di località Oppido - Balzata della società Castellano Cave S.r.l." né tanto meno modificano il piano economico finanziario, per il recupero ambientale già autorizzato.

VISTO che:

- la nuova ipotesi progettuale interessa un'area maggiore ma per una quantità esigua rispetto a quella prevista nel progetto del 2018, di 2.945mq con incremento di coltivazione di 26.501mc.
- l'istanza è corredata da *Relazione di procedibilità* del G.C. di Avellino nota prot.329391 del 02/07/25 in cui "si chiede alla ditta di sottoporre all'attenzione dell' U.S. Valutazioni Ambientali lo Studio preliminare Ambientale acquisito al prot. reg. n. 0320844 del 26/06/25 per il quale si attesta la corrispondenza con il progetto oggetto di autorizzazione, nonché la coerenza di quest'ultimo con la normativa vigente in materia di attività estrattive".

CONSIDERATO che:

- le integrazioni presentate sono esaustive;
- trattandosi di un intervento di coltivazione e di ricomposizione ambientale che non necessita di *piste di arroccamento* tradizionali: i mezzi meccanici hanno facile accesso in tutta l'area di intervento e la riprofilatura dei versanti, per l'asportazione del calcare avverrà sempre dall'alto verso il basso, *per falde discendenti*, per cui le "piste di accesso" ai fronti di coltivazione verranno realizzate all'interno del perimetro di intervento, con la realizzazione di piccole rampe, che saranno asportate con l'avanzamento dei lavori.

TENUTO CONTO:

- delle osservazioni della SABAP *direzione generale archeologia belle arti e paesaggio soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per le province di Salerno e Avellino* con nota prot.0437107 del 05/09/25 in cui è riportato che "[...]in considerazione del mutato quadro conoscitivo dell'area in oggetto rispetto all'epoca nella quale è stato autorizzato il progetto originario, questa Soprintendenza, per quanto attiene alla tutela archeologica, ritiene che la realizzazione dell'intervento de quo, limitatamente alle aree non interessate da precedenti attività estrattive, debba essere preceduta dall'esecuzione di saggi archeologici preventivi, da eseguirsi a cura di professionisti archeologi in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia e senza alcun onere economico a carico dell'Amministrazione dello Stato, e in ogni caso condotta sotto la costante sorveglianza di professionisti archeologi in possesso dei medesimi requisiti.

Nel rispetto degli obblighi imposti dall'art. 90 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., resta inteso che, qualora nel corso dei lavori dovessero emergere testimonianze archeologiche, dovrà esserne data immediata comunicazione a quest'Ufficio, che si riserva di disporre indagini stratigrafiche anche in estensione con oneri a carico della Committenza e di apportare modiche, anche sostanziali, al piano delle lavorazioni al fine di preservare eventuali evidenze archeologiche da conservarsi in situ."

FERMO RESTANDO

che la coltivazione procederà secondo quanto autorizzato con D.D.47/2018, il cui stato attuale è stato sintetizzato nel seguente schema:

DITTA CASTELLANO CAVES.R.L.	TOTALE
MATERIALE LORDO DA SCAVARE PREVISTO DALL'AUT.ORIZZAZIONE DD 47/2018	121.548,00
MATERIALE DA UTILIZZARE PER LA RICOMPOSIZIONE AMBIENTALE	19.888,00
MATERIALE COMMERCIALIZZABILE	101.660,00
MATERIALE COMPLESSIVAMENTE ESPORTATO DAL FRONTE DI CAVAV AL 31/12/2023	78.381,85
VOLUME MATERIALE COMMERCIALIZZATO E DI CUI PAGATO ONERI AL 31/12/2023	48.511,00
TERRENO AGRARIO PROVENIENTE DALLA SCOPERTA DEL GIACIMENTO (MQ 11.328X0.50MT)	5.664,00
MATERIALE RIUTILIZZATO PER IL RIEMPIMENTO DEL PIAZZALE DI CAVA (COME DA PROGETTO)	9.481,75
MATERIALE ESTRATTO E PRESENTE NELLE DISCENDERIE E IN CUMULI DA UTILIZZARE	14.725,10

SI PROPONE

alla commissione VIA VAS per tutto quanto rappresentato, di **non assoggettare alla procedura di V.I.A.** il progetto Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art.19 del D.Lgs.152/2006 relativa al *"Progetto di Variante non sostanziale del Progetto di Recupero Ambientale e messa in sicurezza della Cava di Calcare di località Oppido Balzata ed ambientale di un sito riportato in catasto terreni al foglio 28 p.lle: 301-302-303-108-17-171-259-213-139-384-58-258-381-382-383 ai sensi della L.R. 54/1985 - P.R.A.E." - ID1204-proponente Castellano Cave S.r.l.*, poiché non si individuano impatti ambientali significativi negativi, demandando alla fase autorizzativa la verifica di tutti i pareri e le autorizzazioni necessarie, e tenendo conto che deve essere costantemente verificato il rispetto dei limiti consentiti per le emissioni, secondo le indicazioni APAT al recettore.

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dalla dott.ssa Stefania Coraggio e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente, nonché della proposta di parere formulata dalla stessa, decide di escludere il progetto dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale."

- b. La Castellano Cave S.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 737/2022, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;
- c. per analogia a quanto stabilito all'art. 25 comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., l'efficacia temporale del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA può essere individuato in cinque anni decorrenti dalla data di pubblicazione sul BURC;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del presente provvedimento;

VISTI:

- il D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017;
- il D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021;

- la D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022;
- la D.G.R.C. n. 408 del 31/07/2024;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dalla Dott.ssa Stefania Coraggio ed amministrativa compiuta dall'Ufficio Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 30/10/2025, il progetto di "Variante non sostanziale del progetto di recupero Ambientale e messa in sicurezza della cava di calcare di località Oppido Balzata – della società Castellano Cave S.r.l. a seguito Sopralluogo Dell'U.O.D. 05 del 06.02.23 N. 2023.0069205 e relativo aggiornamento dello stato dei luoghi al maggio 2024" proposto dalla società Castellano Cave S.r.l. , con sede in Piazza F. De Sanctis n.67 Sant' Angelo dei Lombardi (AV)
2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali - art. 5 co.1 lett. I bis) del D.lgs.152 del 2006 - del progetto esaminato, che lo stesso, completo delle varianti, sia sottoposto a nuova procedura.
3. **DI** fissare, in analogia a quanto disposto dall'art. 25 comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in merito ai provvedimenti di VIA, che il presente provvedimento di esclusione dalla VIA ha efficacia temporale pari a cinque anni decorrenti dalla pubblicazione sul BURC.
4. **CHE** ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. *"il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte"*.
5. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
6. **DI** trasmettere il presente atto:
 - 6.1. Alla società Castellano Cave S.r.l.;
 - 6.2. All' Arch. Gianfranco Guarino;
 - 6.3. Alla Provincia di Avellino;
 - 6.4. All' Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
 - 6.5. Alla Soprintendenza ABAP di Salerno e Avellino;
 - 6.6. All' Arpac Dipartimento Provinciale di Avellino;
 - 6.7. Alla Regione Campania UOS 214.02.01 –Genio Civile Avellino;
 - 6.8. All' Asl Avellino;
 - 6.9. Al Comune di Lioni;
 - 6.10. Alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania per la pubblicazione sul BURC della Regione Campania anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

DOTT.SSA SIMONA BRANCACCIO